



racconta dello scienziato del '700 Mitchell che costruì una macchina per misurare la massa della Terra: somigliava a un carrello per il sollevamento pesi con pendoli, cavi di torsioni e due sfere di piombo da 160 chili. O ripercorre le centinaia di miliardi di stelle della Via Lattea e le probabilità statistiche di avere vicini di pianeta verdognoli con tre occhi e sei zampe: secondo il professor Drake della Cornell University «potremmo non essere altro che una civiltà evoluta in mezzo a milioni di altre». E il telescopio di Hubble che purtroppo non può penetrare la nube di Oort sicché i confini del sistema solare rappresentano la fine del nostro viaggio.

OSSA, DENTIE E IL FEMORE DI WOODBURY
Et voilà i tredici gentiluomini in cilindro che nell'inverno 1807 si riunivano in una taverna di Londra per cenare a 15 scellini e fondare la Geological Society. Come la disputa tra catastrofisti e uniformisti nell'origi-

Per saperne di più Un curioso giramondo e i suoi molti libri

«Storia (molto) breve di quasi tutto» di Bill Bryson (Salani, pp. 169, euro 24) risponde a infiniti quesiti: che cosa è successo ai dinosauri? Quanto pesa la Terra? Perché gli oceani sono salati? L'autore esplora i misteri di tempo e spazio, cercando di capire in che modo la vita si sia sviluppata sulla Terra. Età di lettura: da 10 anni.

William McGuire Bryson (Des Moines, 1951) è un giornalista e scrittore Usa. I suoi libri in Italia: «America perduta» (Feltrinelli), per Guanda «Una passeggiata tra i boschi», «In un paese bruciato dal sole», «Una città o l'altra», «Diario africano», «Notizie da un'isoletta», «Il mondo è un teatro. La vita e l'epoca di William Shakespeare», «Vestivamo da Superman».

ne della terra: cataclismi contro processi gradualisti. I meravigliosi fossili e la piccola cacciatrice Mary Anning che a 7 anni trovò l'antenato di un mostro marino chiamato ittiosauro e per 10 anni ricostruì lo scheletro di un lesiosauro. E l'enorme femore di dinosauro a becco d'anatra finito nel ripostiglio di un anatomista: il primo trovato e il primo perduto. Infine lo scrittore rievoca la rovente polemica tra un reverendo e un cacciatore di volpi se una roccia fosse databile al periodo Cambriano o Siluriano.

DAGLI ALCHEMISTI AD EINSTEIN

Scopriamo la frenesia della pietra filosofale, ovvero come 50 secchi di urina umana conservati in cantina e trasformati in cera condussero alla scoperta del fosforo. Incontriamo il mite genio Lavoisier che identificò ossigeno e idrogeno, ma «sfortunatamente mosse alcune critiche negative alle teorie di un giovane scienziato di nome Jean Paul Marat» che

poco dopo lo fece ghigliottinare. Fino alla tavola di Mendeleiev, alla teoria della relatività e alle elucubrazioni *ante litteram* di Bertrand Russell sui treni superveloci.

TERREMOTI, ABISSI E ASTEROIDI

La perdurante imprevedibilità dei sismi: «Sappiamo ben poco su ciò che li causa», scrive il nostro Bill. Ma pare che il Big One sia da attendere non a San Francisco bensì a Tokyo. Altro pericolo sono i meteoriti: «Se uno ci colpisse, si vaporizzerebbe un secondo dopo l'ingresso nell'atmosfera, ogni essere vivente entro 250 km sarebbe ucciso dal calore o dall'esplosione, ci sarebbero eruzioni vulcaniche e tsunami. In un'ora una nuvola oscura colpirebbe la Terra accompagnata da rocce roventi condannando l'intero pianeta alle fiamme». Da brividi. La buona notizia è che finora si registrano solo collisioni mancate. Di un soffio però. E Bryson ci racconta tutto (o quasi). ♦